

Relazione annuale sulla Performance 2017

(art. 10, c.1, lett. b, d.Lgs 150/2009)

Ente giuridico di diritto pubblico soggetto alla vigilanza del
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
Via Salvatore Contarini n. 25 - Roma

1. Presentazione

La Relazione sulla performance rendiconta ai cittadini e agli altri stakeholder le attività svolte dall’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo per il perseguimento della missione istituzionale, con riferimento alle macro-aree strategiche e agli obiettivi strategici e operativi definiti nel Piano della performance 2017-2019 per il 2017.

La Relazione sulla performance conclude il Ciclo della performance, secondo le indicazioni contenute nel Decreto Legislativo n. 150/2009.

Nel Piano della performance vengono individuati gli obiettivi da raggiungere e definiti gli indicatori per la misurazione e la valutazione, che devono guidare la corretta e trasparente attività amministrativa.

La presente Relazione rendiconta sui risultati organizzativi e individuali raggiunti, i tempi, e le modalità della attività svolte dalle strutture dell’Agenzia con riferimento agli obiettivi assegnati nel Piano della performance 2017-2019 per l’anno 2017, alimentando nel contempo un circolo virtuoso per il miglioramento continuo di valutazione delle performance e di definizione degli obiettivi.

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni

2.1 Chi siamo

L’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (di seguito denominata “Agenzia”) è stata istituita dalla Legge 11 agosto 2014 n. 125 “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”, nel quadro dell’ordinamento generale sulle agenzie pubbliche di cui al Decreto Legislativo 30 luglio 1999 n. 300.

Sorta come una delle principali novità della legge di riforma della cooperazione, con l’ambizione di allineare l’Italia ai principali partner europei e internazionali nell’impegno per lo sviluppo, all’Agenzia è stato affidato il compito di agire come piattaforma tecnico-operativa del sistema italiano della cooperazione, rafforzandolo e rendendolo più efficace nella lotta alla povertà, la promozione della pace, la difesa dei diritti e la costruzione dello sviluppo sostenibile.

L’Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è sottoposta al potere di indirizzo e vigilanza del MAECI. Gode di autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, organizzativa contabile e finanziaria.

Ad essa compete l’esercizio di compiti tecnico-operativi che prima erano esercitati dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (di seguito denominato “MAECI”).

Il fine istituzionale dell’Agenzia consiste nell’attuare le politiche di cooperazione allo sviluppo dell’Italia sulla base dei criteri di efficacia, efficienza, trasparenza ed economicità, svolgendo le necessarie attività di carattere tecnico-operativo connesse alle fasi di istruttoria, formulazione, finanziamento, gestione e controllo delle iniziative di cooperazione internazionale.

L’assetto organizzativo e più in generale il funzionamento dell’Agenzia è disciplinato dallo Statuto (Decreto Ministeriale n. 113 del 22 luglio 2015) il quale ne disciplina le competenze e le regole di funzionamento, dal Regolamento di organizzazione, dal

Regolamento di Contabilità. In via più generale, esso rinvia ai principi delle Leggi n. 241/1990 e Decreto Legislativo n. 165/2001 (con successive modifiche).

L'ordinamento professionale del personale alle dipendenze dell'agenzia è disciplinato dalla normativa sul pubblico impiego 165/2001 e dalle disposizioni dei contratti collettivi. La dotazione organica dell'agenzia è determinata nel limite massimo di 200 unità in sede centrale e 100 nelle sedi estere. Ad essi vanno aggiunti gli esperti ex. L.49/1987, attualmente nella misura di 33 unità.

Per identificare meglio la natura dell'Agenzia si riscontrano i seguenti cinque elementi essenziali:

- lo svolgimento di una funzione pubblica;
- il fatto che il personale sia costituito da dipendenti pubblici;
- la previsione che l'agenzia sia sottoposta alla disciplina legislativa dei soggetti pubblici: si applicano alla sua attività le norme dettate dal diritto amministrativo.
- il fatto che il finanziamento dell'attività dell'agenzia sia per la quasi totalità di origine pubblico (bilancio dello Stato);
- il principio dell'*arm's lenght*. L'agenzia, parte di una più complessiva disaggregazione strutturale dalla precedente organizzazione mantiene una condizione di separazione e distanza, ma anche di raggiungibilità rispetto al soggetto di origine (MAECI).

L'Agenzia gode di autonomia, ma non si pone in posizione di terzietà rispetto all'esecutivo. Regola i propri rapporti con il MAECI sulla base del meccanismo contrattuale della Convenzione triennale con la quale vengono fissati gli obiettivi da raggiungere. La Convenzione è il risultato della negoziazione tra Agenzia e ministero. Il raggiungimento degli obiettivi fissati nella Convenzione è l'elemento fondamentale nella valutazione dell'operato del direttore dell'Agenzia.

L'Agenzia è, inoltre, sottoposta ai poteri di vigilanza e indirizzo del Ministro e del Vice Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

La ripartizione dei compiti e delle competenze tra ministero e agenzia si caratterizza come segue: resta in capo al ministero l'indirizzo politico e la vigilanza, spetta invece all'agenzia tutto ciò che riguarda la gestione tecnico-operativa della cooperazione, compresa l'attività di interpretazione normativa che si concretizza in pareri per la corretta applicazione delle norme.

Le principali entrate dell'agenzia sono costituite da:

- finanziamenti a carico del bilancio ordinario dello Stato, in base a quanto previsto dalla convenzione con il MAECI, divisi in tre blocchi: funzionamento, personale e interventi;
- finanziamenti a valere sulla legge n.145 del 2016 (c.d. "legge quadro sulle missioni internazionali"), concernente la partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali ed alle iniziative di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione;
- finanziamenti a valere sull'8 per mille Stato ai sensi dell'art. 18, comma della L.125/2014;
- esecuzione di programmi europei di aiuto allo sviluppo, attraverso la gestione centralizzata indiretta (c.d. cooperazione delegata (l'AICS è stata accreditata il 30 aprile 2018));
- convenzioni specifiche con DGCS per il supporto alla supervisione della cooperazione delegata in capo al MAECI;
- finanziamenti da altre direzioni generali del MAECI (DGIT, DGAP)
- altri proventi da enti pubblici e privati.

2.2 Cosa facciamo

La Legge 125/2014 definisce la Cooperazione allo sviluppo come parte integrante e qualificante della politica estera italiana e individua gli obiettivi e le finalità che ne deve perseguire, ovvero:

- sradicare la povertà e ridurre le disuguaglianze, migliorare le condizioni di vita delle popolazioni e promuovere uno sviluppo sostenibile;
- tutelare e affermare i diritti umani, la dignità dell'individuo, l'uguaglianza di genere, le pari opportunità e i principi di democrazia e dello Stato di diritto;
- prevenire i conflitti, sostenere i processi di pacificazione, di riconciliazione, di stabilizzazione post-conflitto, di consolidamento e rafforzamento delle istituzioni democratiche.

Tali obiettivi sono stati perseguiti in maniera integrata, sistemica e coerente con l'applicazione interna dell'Agenda 2030, per contribuire alla realizzazione di un più equilibrato Piano di sviluppo globale che promuova una crescita economica equa e un uso più sostenibile delle risorse naturali.

L'Agenzia contribuisce al raggiungimento di tali obiettivi svolgendo, nel quadro degli indirizzi politici emanati dal MAECI, le attività a carattere tecnico-operativo connesse alle fasi di istruttoria, formulazione, finanziamento, gestione e controllo delle iniziative di cooperazione. Essa propone, attraverso il Direttore, al Comitato congiunto, per la propria competenza, le iniziative da approvare e lo informa di quelle sulle quali il Direttore dispone autonomamente.

Per la realizzazione delle singole iniziative, l'Agenzia opera attraverso i soggetti identificati dalla legge istitutiva come parte del "sistema della cooperazione italiana allo sviluppo" (Enti locali, OSC, amministrazioni dello stato, Università, privato profit, etc), selezionati mediante procedure comparative, o attraverso partner internazionali, salvo quando si richieda il suo intervento diretto.

Ulteriori possibilità operative sono:

- l'erogazione di servizi, assistenza e supporto tecnico alle altre amministrazioni pubbliche che operano nell'ambito della cooperazione allo sviluppo;
- l'acquisizione di incarichi di esecuzione di programmi e progetti dell'Unione europea, di banche, fondi e organismi internazionali e la collaborazione con strutture di altri Paesi aventi analoghe finalità;
- la promozione di forme di partenariato con soggetti privati per la realizzazione di specifiche iniziative;
- la realizzazione di iniziative finanziate da soggetti privati.

Su richiesta del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale o del vice ministro della cooperazione allo sviluppo, l'Agenzia contribuisce, inoltre, alla definizione della programmazione annuale dell'azione di cooperazione allo sviluppo.

In tale contesto, nel 2017 l'Agenzia, nel rispetto del documento triennale di programmazione e di indirizzo 2016-2018 - che ha definito settori e Paesi prioritari e d'intervento - e in linea con le politiche settoriali dei Paesi partner, ha realizzato iniziative a dono finanziate attraverso i canali bilaterale, multilaterale e emergenza (che li comprende entrambi).

Per quanto riguarda i canali ordinari (bilaterale e multilaterale, che spesso agiscono in sinergia all'interno di iniziative che li comprendono entrambi) l'Agenzia ha posto al centro della sua agenda e dei suoi interventi settori ritenuti prioritari come:

- lo sviluppo rurale e la sicurezza alimentare, la nutrizione, le filiere produttive, l'ambiente, il sostegno allo sviluppo del settore privato;
- lo sviluppo umano: salute, istruzione, formazione, impiego come settori a maggiore impatto e ritorno di investimento;
- il cambiamento climatico e tutela della biodiversità come misure di approccio globale alla lotta alla povertà;
- l'accesso all'acqua come elemento centrale nelle politiche di coesione sociale per la promozione dello sviluppo sostenibile.

Un elemento trasversale dell'azione dell'Agenzia è l'impegno sul tema "**Migrazioni e Sviluppo**" –concetto che nel linguaggio corrente viene a volte sintetizzato nella locuzione "aiutare a casa loro" – e che l'Agenzia traduce in combattere la povertà, promuovere i diritti, creare posti e opportunità di lavoro. Altri elementi trasversali sono il gender mainstreaming e il nesso tra interventi umanitari e sviluppo.

Per raggiungere gli obiettivi prefissati l'Agenzia promuove e finanzia attività mirate di studio e ricerca (es. "migrazioni e sviluppo", piattaforma energia, analisi sul ruolo del settore privato negli interventi di cooperazione) in sinergia con eventi pubblici di approfondimento tecnico su temi della cooperazione allo sviluppo.

Dopo un lungo lavoro preparatorio nel secondo semestre 2017, nel gennaio 2018 l'Agenzia ha organizzato, di concerto con il MAECI, la prima **Conferenza Nazionale della Cooperazione allo Sviluppo**, prevista ai sensi dell'articolo 16, comma 3 della L. 125/14. Alla conferenza "Co[opera]", prevista inizialmente per dicembre 2017, il 24 e 25 gennaio 2018 hanno partecipato circa 2600 persone, confermando e raggiungendo l'obiettivo principale della conferenza, quello cioè di coinvolgere i cittadini nelle politiche di cooperazione allo sviluppo. Istituzioni, società civile, studenti universitari e delle scuole superiori, rappresentanti del mondo accademico, giornalisti ed esperti del settore si sono incontrati e confrontati nelle sessioni plenarie, nei tavoli di lavoro focalizzati su giovani, comunicazione, settore privato, migrazioni, sviluppo sostenibile e nei 6 side event organizzati da enti locali e organizzazioni della società civile. La conferenza è stata anche l'occasione per un'ampia disseminazione dell'Annual Report 2017 dell'AICS e ha ricevuto una massiccia copertura mediatica da parte delle principali testate nazionali e di settore.

2.3 Come operiamo

L'azione dell'Italia nell'ambito della cooperazione allo sviluppo ha come destinatari le popolazioni, le organizzazioni e le associazioni civili, il settore privato, le istituzioni nazionali e le Amministrazioni locali dei Paesi partner, individuati in coerenza con i principi condivisi nell'ambito dell'Unione europea e delle organizzazioni internazionali di cui l'Italia è parte.

L'insieme delle attività di cooperazione allo sviluppo, rivolte ai predetti soggetti, è finalizzato al sostegno di un equilibrato sviluppo delle aree di intervento, mediante azioni di rafforzamento delle autonome risorse umane e materiali, e si articola in:

- iniziative in ambito multilaterale (art. 5 della legge istitutiva);
- partecipazione ai programmi di cooperazione dell'Unione europea (art. 6);
- iniziative a dono nell'ambito di relazioni bilaterali (art. 7);
- iniziative finanziate con crediti concessionali (art. 8);
- iniziative di partenariato territoriale (art. 9);
- interventi internazionali di emergenza umanitaria (art. 10);
- contributi a iniziative delle organizzazioni della società civile e altri soggetti del Capo VI.

Per realizzare le predette attività l'Agenzia svolge, nel quadro degli indirizzi politici di cui all'articolo 17, comma 2 della legge istitutiva, le attività a carattere tecnico-operativo connesse alle fasi di istruttoria, formulazione, finanziamento, gestione e controllo delle iniziative di cooperazione.

Essa si articola su due livelli territoriali: uffici centrali (Roma e Firenze) e sedi estere (attualmente in numero di 20)

Rendiconto sui risultati organizzativi raggiunti, i tempi, e le modalità della attività svolte dalle strutture dell’Agenzia nel 2017.

Di seguito le macroaree dell’Albero della performance 2017:

Missione

Attuare le politiche di cooperazione allo sviluppo dell’Italia sulla base dei criteri di efficacia, economicità, unitarietà e trasparenza, svolgendo le necessarie attività di carattere tecnico-operativo connesse alle fasi di istruttoria, formulazione, finanziamento, gestione e controllo delle iniziative di cooperazione internazionale.

Area Strategica: “Istituzionale e proiezione esterna”

Rafforzare l’unitarietà e la trasparenza della cooperazione allo sviluppo

1. Migliorare la trasparenza e la comunicazione pubblica del sistema di cooperazione italiano e dei risultati raggiunti
2. Contribuire alla preparazione della Conferenza Nazionale per la Cooperazione (fine 2017 - inizi 2018)
3. Contribuire alla definizione della programmazione dell’azione di cooperazione

Area Strategica: “Gestione e monitoraggio progetti”

Rafforzare l’efficacia e l’efficienza della cooperazione allo sviluppo

1. Migliorare l’efficienza operativa del ciclo di vita delle iniziative progettuali
2. Rafforzare l’efficacia e la qualità delle iniziative progettuali
3. Supportare il MAECI nell’assicurare tempestività nella risposta alle emergenze umanitarie, alle crisi protratte e alle situazioni di fragilità

Area Strategica: “Partenariati”

Agire da hub e coordinamento per le istituzioni operanti nel quadro della cooperazione allo sviluppo (nazionali e territoriali, no-profit e profit)

1. Garantire tempestività, equità e trasparenza nella concessione di contributi
2. Incrementare il coinvolgimento del settore privato nella cooperazione allo sviluppo

Area Strategica: “Finanziamenti”

Ampliare la dotazione finanziaria dell’Agenzia (art. 18 L. 125/2014)

1. Espandere l’attività di esecuzione di progetti dell’UE, attraverso la gestione centralizzata indiretta (“cooperazione delegata”)
2. Diversificare le fonti di finanziamento dell’Agenzia

Area Strategica: “Consolidamento strutturale”

Massimizzare l’utilizzo delle risorse umane e finanziarie per portare a compimento la fase di start-up dell’Agenzia

1. Standardizzazione procedure e protocolli IT
2. Rafforzare la comunicazione interna
3. Rafforzare la gestione finanziaria al centro e in periferia
4. Adeguare le risorse umane ai compiti assegnati all’Agenzia
5. Prevenire la corruzione e promuovere l’integrità, implementando gli standard OCSE

AREA STRATEGICA "ISTITUZIONALE E PROIEZIONE ESTERNA"

Obiettivo strategico: Rafforzare l'unitarietà e la trasparenza della cooperazione allo sviluppo

Obiettivo operativo n.1 *"Migliorare la trasparenza e la comunicazione pubblica del sistema di cooperazione italiano sui risultati raggiunti, a livello nazionale e internazionale".*

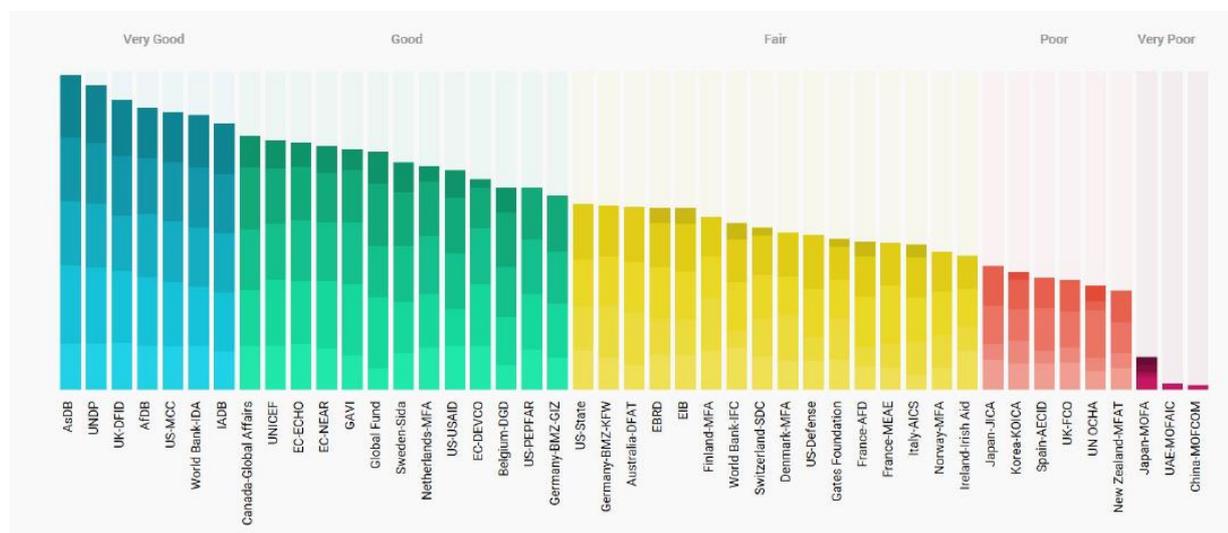
- "Miglioramento del ranking dell'Italia nell'Aid Transparency Index"

(Indicatore: Aid transparency index – risultato atteso: 2017: da "very poor" a "poor")

L'AICS ha inserito la banca dati OPENAID tra le azioni del 3° piano di azione nazionale di OGP (Open Government Partnership) Italia, nel mese di marzo 2017 ha aderito alla piattaforma internazionale IATI (International Aid Transparency Initiative), pubblicando progressivamente il file dell'organizzazione e di bilancio, nonché i dati standardizzati IATI relativi al paese pilota Etiopia.

In parallelo ha lavorato alla creazione della banca dati pubblica Openaid AICS, allo sviluppo di interfacce di back-end per il caricamento automatico dei dati dal sistema gestionale interno SICONTA e per l'inserimento documentale da parte delle sedi estere. Questa attività è andata in parallelo con la bonifica dei dati presenti su SICONTA (ed in gran parte ereditati dalla precedente gestione MAECI), con la progressiva chiusura su SICONTA dei progetti conclusi, con la bonifica dei dati mancanti e la standardizzazione dei dati presenti secondo le indicazioni IATI. Tutto ciò ha permesso nei primi mesi dell'anno 2018 di pubblicare i dati online di altri paesi ed estendere la base di valutazione su cui si fonda l'Aid Transparency Index (Publishwhatyoufund.com).

In contemporanea all'inoltro all'OIV della presente relazione, si è appreso con favore che l'Italia ha scalato oltre otto posizioni in classifica, abbandonando il poco lusinghiero "very poor" degli scorsi anni. Al nostro paese è stata attribuita la categoria "**fair**", oltrepassando quindi l'obiettivo del Piano della Performance (da "very poor" a "poor"). L'Italia ha così superato la Norvegia, il Giappone e l'Irlanda (cfr. tabella)



- "Aumento follower social media e visualizzazioni sito AICS (baseline 2016)" (Indicatore: percentuale (valore) – risultato atteso 2017: più 10%)

L'AICS ha avuto un aumento degli utenti (+ 144 % sul 2016), delle sessioni (+151%) e delle sessioni per utente (+3,15%) secondo i Dati di Google Analytics.

- Disseminazione a livello internazionale di studi e ricerche promossi dall'Agenzia sui temi specifici (es. "Migrazioni e Sviluppo")

(Indicatore: realizzazione fisica –risultato atteso 2017: diffusione di n.1 report)

MIGRAZIONI. Il Rapporto "Per una migrazione sostenibile: interventi nei paesi di origine" realizzato dall'AICS in collaborazione con il CEIS – Università di Tor Vergata, AID iniziativa 11086 è stato presentato al Parlamento Europeo a Bruxelles nell'evento "Towards sustainable migration: migration as a driver of economic development – Ideas and best practices" il 26 aprile, contribuendo a sostenere il rilancio del ruolo strategico dell'Italia in Europa sul tema della migrazione.

Inoltre, il 13 ottobre, durante la settimana degli Annual Meetings della Banca Mondiale, l'AICS ha promosso a Washington il seminario "The Impact of Migration on Europe", al quale hanno partecipato esponenti di diverse realtà attive sul tema (Organizzazioni Internazionali, mondo accademico, Santa Sede) per discutere in che modo i governi occidentali e le parti interessate multilaterali possono collaborare in modo coerente per sviluppare un approccio efficace e sostenibile alla tema "migrazione e sviluppo".

SALUTE. L'Agenzia ha organizzato con il WHO di Ginevra, il 17 marzo 2017, un workshop sul tema delle malattie croniche non trasmissibili nei Paesi a basso e a basso-medio reddito che ha visto la partecipazione di circa 80 operatori di cooperazione, tra cui diversi direttori delle Sedi estere. Il convegno ha contribuito alla comunicazione pubblica dei risultati ottenuti nei programmi sanitari in Palestina e alla crescita professionale del personale impegnato nella gestione dei programmi sanitari. Ha inoltre consentito di discutere come la prevenzione e il controllo delle malattie croniche non trasmissibili rappresenti una priorità di intervento per la cooperazione internazionale, e come l'Italia si ponga tra i primi donatori governativi ad aver ingaggiato questa sfida. Il materiale presentato nel corso del convegno è stato pubblicato sul sito web di AICS.

Obiettivo operativo n.2 *"Contribuire a un maggiore convergenza degli stakeholder istituzionali e della società civile verso gli obiettivi della cooperazione italiana"*

- Disseminazione contenuti del Rapporto Annuale presso istituzioni e stakeholder

(Indicatore: Distribuzione copie rapporto– risultato atteso 2017: 1000)

Il Rapporto Annuale 2016 è stato distribuito in molte occasioni: nei momenti istituzionali (Consiglio Nazionale della cooperazione, Comitato congiunto, etc.), nel corso degli incontri presso le università italiane preparatori alla Conferenza nazionale, in altri eventi pubblici cui AICS ha partecipato. Inoltre, copie del rapporto sono state distribuite singolarmente a tutti i Parlamentari della Repubblica. Il rapporto è pubblicato anche sul sito istituzionale. A fronte delle 5000 copie stampate, sono state distribuite 4.500 copie, sia a stakeholder sia al più vasto pubblico.

- Agire come hub per stimolare la partecipazione delle diverse constituencies alla Conferenza Nazionale per la Cooperazione (fine 2017)

(Indicatore: incontri preparatori – risultato atteso 2017: n. 4)

L’Agenzia, agendo su impulso politico, e nel perimetro dell’iniziativa denominata “Verso la prima Conferenza italiana della cooperazione allo sviluppo-promuovere il dibattito e la conoscenza per la cooperazione del domani” ha organizzato e partecipato ad eventi di rilevanza internazionale e nazionale per sensibilizzare ed informare i diversi stakeholder sulle tematiche della cooperazione allo sviluppo in vista della Conferenza Nazionale, segnatamente:

- dal 30 marzo al 5 dicembre: In viaggio verso le Università,
- dal 23 al 25 maggio: Forum della Pubblica Amministrazione,
- dal 28 settembre al 1 ottobre: Blue Sea Land, Expo internazionale dei Cluster produttivi del Mediterraneo dell’Africa e del Medioriente,
- dall’11 al 15 ottobre: Festival dei Popoli 2017 di Firenze,
- dal 20 al 23 ottobre: Diplomacy-Festival della Diplomazia,
- 3 novembre: From Vision to Action: How to work better together
- 30 novembre: Pre-Med Meeting. Water and Marine Resources for the Mediterranean Youth & Innovation

- Completamento del percorso orientato al primo Summit nazionale delle diaspore

(Indicatore: binario (2017) – risultato atteso 2017: SI)

Il progetto “Summit delle diaspore”, ha avuto luogo nel secondo semestre 2017 e si è concluso con l’organizzazione di un evento in plenaria, il Summit delle Diaspore, organizzato a Roma, al quale hanno preso parte più di 300 persone.

Il progetto ha previsto alcune attività di conoscenza e formazione in Italia in diverse città, dirette alle associazioni migranti, e alcune specificamente orientate all’imprenditoria migrante. Il progetto è orientato all’implementazione della Legge 125/2014 nella parte (art. 26) in cui prevede che le associazioni delle comunità migranti possano partecipare pienamente alla cooperazione internazionale.

Obiettivo operativo n.3 "Contribuire alla definizione della programmazione dell'azione di cooperazione"

- Riduzione della frammentazione del portafoglio delle iniziative a dono e a credito d'aiuto

(Indicatore: riduzione numerosità iniziative – risultato atteso 2017: <10%)

DONI. Per quanto riguarda la programmazione a dono, nel 2016 al netto dei rifinanziamenti, dei contributi volontari core alle OOII e dei progetti OSC, sono state deliberate sul canale ordinario **192** nuove iniziative.

Nel 2017 al netto dei rifinanziamenti, dei contributi volontari core alle OOII, dei progetti OSC e del nuovo bando territoriale (non presente nel 2016), sono state deliberate **222** nuove iniziative, un incremento del 16 per cento che trova riscontro nell'incremento degli stanziamenti nel 2017 a favore dell'AICS pari al 16 per cento. Si segnala tuttavia che la "taglia media" delle iniziative è passata da 832.673,77 Euro a 1.188.976,03 Euro con un aumento del 42 per cento rispetto all'anno precedente.

Combinando gli indicatori sopra descritti, l'obiettivo della riduzione della frammentazione delle iniziative si considera raggiunto.

CREDITI. Nel 2016 sono stati deliberate dal Comitato Congiunto 9 iniziative per complessivi Euro 224.672.810 (l'iniziativa di minore importo è pari a Euro 5.000.000 in Albania: L'iniziativa di importo maggiore è pari a Euro 99.172.810 in Iraq). Nel 2017 sono stati deliberate dal Comitato Congiunto 9 iniziative per complessivi Euro 139.290.400 (l'iniziativa di minore importo è pari a Euro 3.500.000 in Vietnam. L'iniziativa di importo maggiore è pari a Euro 30.000.000 in Etiopia).

I crediti approvati, che derivano da una programmazione effettuata negli anni precedenti e non modificabile, risultano di pari numero (nove) in entrambi gli anni 2016 e 2017. Al netto del credito all'Iraq - che si caratterizza come straordinario per l'importo - la "taglia media" dei crediti rimane invariata (15,5 milioni di euro).

- Contributo alla definizione dei "programmi indicativi paese"

(Indicatore: realizzazione fisica – risultato atteso 2017: n° 3 bozze prodotte)

Sono state elaborate 6 bozze di DIP (Documento indicativo Paese 2018-2020) e 1 DIR (Documento Indicativo Regione) per i seguenti Paesi/ Regioni: Burkina Faso; El Salvador; Kenya; Myanmar; Niger; Tunisia; America Centrale e Caraibi (regionale)

L'elaborazione delle bozze è avvenuta in due fasi: a) studio ed elaborazione del "template" da parte dei Desk geografici dell'AICS, che ha visto coinvolti anche alcuni Direttori delle sedi estere AICS e gli uffici tematici; b) stesura delle bozze dei DIP/DIR da parte delle Sedi "pilota" selezionate, in collaborazione con i Desk geografici che hanno effettuato apposite missioni.

L'esercizio si pone l'obiettivo di contribuire all'elaborazione della programmazione triennale nei paesi dove è assente un Programma Paese della cooperazione italiana.

Nel 2017 inoltre, l'AICS Addis ha contribuito alla definizione, conclusasi con la firma, del Programma Paese triennale Italia-Etiopia 2017-2019.

Si segnala infine che nel dicembre 2017 è stata sottoscritta a Roma la versione finale del Memorandum di Intesa tra Italia e El Salvador riguardante la programmazione triennale 2018-2020 in quel paese, e frutto del lavoro preparatorio di AICS assieme al MAECI.

- Passaggio dall'aiuto a progetto all'aiuto a programma e sector-wide: revisione procedure/template delle proposte di finanziamento/concept note

(Indicatore: realizzazione fisica – risultato atteso 2017: studio prefattibilità)

È stato predisposto il manuale AICS "result based management –parte I", il discussion paper è stato redatto dal dott. Morpurgo membro del Team di verifica, quale contributo di prefattibilità relativo al risultato atteso dell'obiettivo operativo n.3 - "Contribuire alla definizione della programmazione dell'azione di cooperazione - Passaggio dall'aiuto a progetto all'aiuto a programma e sector-wide" del Piano della Performance AICS 2017-2019.

AREA STRATEGICA "GESTIONE E MONITORAGGIO PROGETTI"
Obiettivo strategico: Rafforzare l'efficacia e l'efficienza della cooperazione allo sviluppo

Obiettivo operativo n.4 "Migliorare l'efficienza operativa del ciclo di vita delle iniziative progettuali"

- Erogazione sugli stanziamenti annuali per interventi

(Indicatore: percentuale (valore) – risultato atteso 2017: 70%)

L'andamento delle erogazioni nel 2017 è descritto in dettaglio dalla tabella seguente:

ESERCIZIO FINANZIARIO 2017 - STATO EROGAZIONI AL 31 DICEMBRE							
Fonti di finanziamento	Liquidità al 31/12/2016 (A)	**Disponibilità da budget 2017 (B)	Entrate in TESORERIA (C)	*Uscite di tesoreria al 31 dicembre 2017 (D)	% uscite su disponibilità 2017 (D/B)	% uscite su entrate 2017 (D/C)	
cap. 2021 - Legge di bilancio 2017	15.161.858,44	19.910.406,00	19.910.406,00	9.144.541,86			
Spese del personale							
Cap. 2171 - Legge di bilancio 2017		4.640.111,00	3.383.216,00	10.443.963,36			
Spese di funzionamento							
Cap. 2185 - Legge di bilancio 2017	244.006.686,47						
a) Contributo ordinario per Interventi		366.086.475,00	361.013.972,00				
b) Decreto Missioni e sminamento		111.000.000,00	69.372.503,00				
c) Fondo IGRUE		40.000.000,00	40.000.000,00		483.067.045,12	89,48	97,95
d) Fondo Africa + DM DGAP		22.800.286,00	22.800.285,85				
Cap. 2185 - Altre non classificabili			20.327.923,61				
TOTALE	259.168.544,91	564.437.278,00	536.808.306,46	502.655.550,34			

* dal totale delle uscite stati esclusi i giroconti con sedi estere/ambasciate

** al totale della disponibilità di budget del cap 2171 è stato sommato, all'importo previsto dalla legge di bilancio 2017, l'importo derivante dal 13% dei proventi fiscali

- Delivery della pipeline: approvazione degli interventi a dono programmati

(Indicatore: percentuale (valore) – risultato atteso 2017: 75%)

Nel 2017 sono stati stanziati sugli interventi a dono 542.871.060,00 Euro (per la sola quota 2017, senza contare le annualità successive). Di questi, 68.132.468,00 Euro sono stati allocati per impegni pregressi, mentre 466.547.581,88 Euro sono stati deliberati. La percentuale di approvazione degli interventi a dono programmati è pari a 98%.

- Sviluppo di un sistema gestionale in ottica end to end per le iniziative

(Indicatore: realizzazione fisica – risultato atteso 2017: pre-fattibilità)

Nell'ambito del Piano Strategico IT dell'AICS è stato sviluppato il progetto di nuovo sistema contabile end-to-end per la programmazione, gestione progettuale, monitoraggio e rendicontazione spese delle iniziative di cooperazione e il miglioramento della gestione dei bandi/gare di cooperazione;

nell'ambito della gestione del personale è stata realizzata la copertura parziale dei processi a supporto della gestione end-to-end del personale, in particolare per la gestione del Ciclo della Performance e per la gestione della formazione del personale in linea con le indicazioni del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2017-2019 per un incremento delle competenze digitali.

Le evidenze emerse in fase di assesement hanno suggerito la necessità di avviare interventi evolutivi sugli applicativi esistenti e interventi di sviluppo di nuovi sistemi informatici a supporto delle attività istituzionali, con l'intento di migliorare le modalità di erogazione dei servizi istituzionali e la gestione end-to-end del ciclo di vita delle iniziative di cooperazione.

E' in corso di finalizzazione il sistema contabile (Siconta) per la gestione dell'anagrafica delle iniziative e per la contabilità end-to-end. Inoltre la reingegnerizzazione dell'attuale Gecopro su tecnologie moderne consentirà la gestione integrata delle attività di rendicontazione dei vari stakeholder e la relativa gestione della documentazione prodotta tramite la predisposizione di web services ad integrazione con la suite documentale. Inoltre, l'integrazione applicativa di Gecopro con il sistema contabile Siconta consentirà di ottenere una gestione end to end delle informazioni contabili.

Obiettivo operativo n.5 *“Rafforzare l'efficacia e la qualità delle iniziative progettuali”*

- Predisposizione/aggiornamento linee guida operative per settori considerati prioritari (energia, disabilità, genere, salute, patrimonio culturale, capacità statistica, tax&development) attraverso un processo multistakeholder

(Indicatore: n. di linee guida operative prodotte- risultato atteso 2017: 2)

E' stato redatto il documento "Linee guida per la disabilità e l'inclusione sociale negli interventi di cooperazione". Il documento è stato presentato al Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo nella seduta del 21 dicembre 2017 ed è stato adottato dall'Agenzia con determina n. 9 del 10 gennaio 2018.

Nel giugno 2017 è stato avviato il lavoro propedeutico per l'aggiornamento delle Linee Guida per le questioni di genere e inclusione sociale.

- Contribuire alla standardizzazione degli accordi di finanziamento con gli organismi multilaterali

(Indicatore: predisposizione bozze accordi con n. di organismi- risultato atteso 2017: n. 2)

Nel 2017 è stato avviato un esercizio congiunto AICS-DGCS di standardizzazione di modelli di accordo da stipulare con organismi multilaterali. In particolare si è proceduto ad elaborare modelli di accordo che includano una clausola anticorruzione, con previsione della restituzione dei fondi in caso di frode o corruzione, una clausola antiterrorismo, e una clausola di regolazione dei rischi da fluttuazioni del tasso di cambio. Sono state predisposte in particolare n. 2 bozze di accordo:

1. Il modello di accordo con UNICEF, condiviso con quest'ultimo a più riprese nell'autunno 2017. La sua finalizzazione è oggetto di ulteriore

negoziato riguardo le modalità di esborso delle tranche successive alla prima, allo scopo di ottenere l'obiettivo di condizionare gli esborsi successivi all'approvazione da parte dell'AICS di rapporti finanziari certificati che comprovino la spesa di almeno il 50% della prima tranche. Al momento si sono ottenuti risultati in questo senso per singole iniziative, ma si sono incontrate resistenze all'approvazione di un modello che recepisca la clausola su base generale;

2. L'Agenzia ha negoziato con UNOPS un Accordo quadro che stabilisce condizioni uniformi (per tutte le iniziative multilaterali affidate all'organismo) vantaggiose per l'Italia, tra cui il contenimento della percentuale degli overhead al 6%, l'esborso delle tranche successive alla prima dietro approvazione di rapporto certificato che garantisca la spesa dell'80% della tranche precedente, l'ineleggibilità di costi relativi ad imposte e tasse di qualsiasi tipo, ed infine l'obbligo di garantire, in tutte le occasioni in cui UNOPS debba fornire assistenza tecnica in operazioni connesse al procurement, che le acquisizioni di lavori, beni servizi si svolgano nel rispetto dei principi di libera concorrenza e trasparenza. Il messaggio AICS Roma 13235 del 23 ottobre 2017 trasmette una relazione tecnica dettagliata sul contenuto dell'Accordo.

- Contribuire all'aggiornamento del Piano di Valutazione formulato da DGCS in un'ottica di utilizzo come management tool

(Indicatore: realizzazione fisica – risultato atteso 2017: contributo fornito)

Il contributo di AICS è stato fornito a DGCS nel febbraio 2017, rivisto ad aprile 2017, e aggiornato nel dicembre 2017 (cfr. allegate mail al Min. Maggipinto)

Obiettivo operativo n.6 *Contribuire ad assicurare tempestività nella risposta alle emergenze umanitarie, alle crisi protratte e alle situazioni di fragilità*

- Sviluppo di strategie per rafforzare il legame tra emergenza, riabilitazione e sviluppo (Humanitarian Development Nexus).

(Indicatore: realizzazione fisica – risultato atteso 2017: termini di riferimento)

Le delibere Comitato Congiunto n. 8 del 20/02 e n. 66 del 19/05 relative alla procedure per l'affidamento di progetti ad OSC sul canale bilaterale, sono propedeutiche a favorire il nesso fra aiuto umanitario e sviluppo, prevedendo tra l'altro il prolungamento della durata massima dei progetti e programmi di emergenza (da 12 a 24 mesi), l'aumento dei massimali dei budget dei progetti umanitari (fino a 1,2 Milioni di Euro o 1,8 Milioni di Euro in caso di progetto congiunto) e l'introduzione del nuovo strumento di finanziamento relativo ai programmi e progetti di LRRD (Linking Relief and Rehabilitation to Development).

E' stato inoltre redatto un testo preliminare relativo ai principi quadro ai fini della successiva predisposizione delle Linee Guida della Cooperazione Italiana sul Nesso Aiuto Umanitario – Sviluppo. Tale esercizio, per cui ci si è avvalsi

della collaborazione con lo IAM di Bari nell'ambito del G7 Elmau Accountability Report dell'Italia, proseguirà nel 2018 con l'istituzione di un Gruppo di Lavoro AICS/DGCS/OSC/IAMB – ed eventualmente Università e MEF - per la definizione delle suddette Linee Guida nell'ambito del Piano d'Azione per l'Efficacia della Cooperazione allo Sviluppo 2018-2020.

- Sviluppo di indicatori per misurare l'allineamento degli interventi "emergenza, riabilitazione e sviluppo" (LRRD) con gli impegni internazionali per l'efficacia dell'Aiuto Umanitario

(Indicatore: realizzazione fisica – risultato atteso 2017: studio prefattibilità)

Tale obiettivo è stato ricompreso nel precedente "Sviluppo di strategie per rafforzare il legame tra emergenza, riabilitazione e sviluppo (Humanitarian Development Nexus)".

- Aggiornamento delle procedure per ottimizzare i tempi di implementazione delle iniziative di emergenza e resilienza

(Indicatore: realizzazione fisica – risultato atteso 2017: studio prefattibilità)

Sul versante dell'immediatezza e dell'efficacia degli interventi, nel 2017 è stata data applicazione alle procedure adottate nel 2016 (Delibere CC n. 3 del 29/01 e n. 80 del 28/07) che consentono: i) il coinvolgimento delle OSC nell'ambito della primissima emergenza (p.es: i bandi in Libia e in Siria – Raqqa); ii) la partecipazione di OSC locali ai bandi per l'attuazione di progetti di aiuto umanitario finanziati dalla Cooperazione Italiana (p.es.: OSC Lost e Amel in Libano e OSC MANN in Palestina). Ciò nell'ottica di potenziare le capacità locali alla risposta e garantire un utilizzo più rapido ed efficiente delle risorse, coerente con gli impegni assunti dal nostro Paese nell'ambito del "Grand Bargain" sottoscritto al Vertice umanitario di Istanbul.

Le esperienze concrete realizzate sono da considerarsi base di prefattibilità per un successivo aggiornamento delle procedure, quando necessario, al netto di quanto esposto nel primo indicatore dell'obiettivo n.6.

AREA STRATEGICA "PARTENARIATI"

Obiettivo strategico: Agire da hub e coordinamento operativo per agli attori operanti nel quadro della cooperazione allo sviluppo (nazionali e territoriali, no-profit e profit)

Obiettivo operativo n.7 *"Garantire efficienza, tempestività e trasparenza nella concessione di contributi"*

- Revisione dei criteri di iscrizione all'elenco di cui all'art. 26, c. 3 L.125/2014

(Indicatore: realizzazione fisica – risultato atteso 2017: bozza delibera)

La revisione dei criteri ha coinvolto i rappresentanti delle Organizzazioni della Società Civile con i quali è stato avviato un confronto che si è svolto attraverso più incontri a partire da giugno 2017. Durante gli incontri si sono analizzati e rivisti tutti i criteri, tenendo conto anche della riforma in essere del Terzo settore

A seguito della rivisitazione di tali criteri si sono resi necessari la modifica e/o integrazione di tutti i modelli allegati alle Linee Guida, nonché una più puntuale definizione dell'iter procedurale di iscrizione, mantenimento e cancellazione dall'Elenco.

Il Comitato Congiunto con delibera n. 173 del 21 dicembre 2017 ha approvato le nuove Linee Guida ed i relativi allegati per l'iscrizione e la permanenza delle OSC in Elenco successivamente pubblicate sul sito Web dell'AICS.

- Realizzazione di almeno due procedure comparative pubbliche per i soggetti ex art 26, c. 2, L.125/2014 (OSC e altri soggetti)

(Indicatore: indicatore binario – risultato atteso 2017: SI)

Il "Bando per la concessione di contributi a iniziative di Sensibilizzazione ed Educazione alla Cittadinanza Globale proposte da Organizzazioni della società civile e soggetti senza finalità di lucro da realizzarsi in Italia - dotazione finanziaria 2017", adottato con Delibera del Comitato Congiunto n. 90 del 10 luglio 2017 (di seguito "Bando"), è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 167 il 19 luglio 2017.

Il "Bando per la concessione di contributi ad iniziative proposte dalle Organizzazioni della società civile e dai soggetti senza finalità di lucro – Dotazione finanziaria 2017 (di seguito "Bando"), adottato con Delibera del Comitato Congiunto n. 64 del 19 maggio 2017, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 124/2017.

Nell'ambito della dotazione finanziaria del Bando, pari a quaranta milioni di euro, sono stati individuati i seguenti lotti: a) 18.000.000,00 euro (45 % del totale) per i Paesi prioritari dell'Africa Sub-Sahariana; b) 10.000.000,00 euro (25 % del totale) per i Paesi prioritari del Bacino del Mediterraneo e del Medio Oriente; c) 5.000.000,00 euro (12,5 % del totale) per i Paesi prioritari dei Balcani, dell'America Latina e Caraibi e dell'Asia; d) 7.000.000,00 euro (17,5 % del totale) per i Paesi non prioritari, con particolare riferimento ai Least Developed Countries.

- Realizzazione di almeno un invito per la concessione di contributi per i soggetti ex art 25, L.125/2014

(Indicatore: indicatore binario – risultato atteso 2017: SI)

In virtù ed in ottemperanza del combinato disposto dell'art. 25 della Legge 125/2014 e art. 15 del DM 113 del 2015, l'AICS ha pubblicato nell'annualità 2017 l'Avviso per la Concessione di contributi a iniziative presentate dagli Enti Territoriali sulla relativa dotazione finanziaria annuale.

Si è trattato del primo "Avviso" per la concessione di contributi a iniziative presentate dagli Enti Territoriali in materia di cooperazione allo sviluppo, da erogare con modalità trasparenti e competitive tra le proposte presentate, sulla base di criteri pubblici predefiniti in termini di settori, ambiti ed aree geografiche.

Le risorse finanziarie inizialmente messe a disposizione ammontavano a 5 milioni di euro destinate al cofinanziamento di due Linee di attività: Linea A) "Iniziativa promossa dagli Enti territoriali"; Linea B) "Cofinanziamento di progetti aggiudicati su Programmi UE". La Linea A è stata suddivisa, a sua volta, in due Lotti, uno per i Paesi prioritari ed uno per i Paesi non prioritari.

Sono state ricevute 57 proposte, di cui 49 giudicate ammissibili all'esito delle verifiche amministrative. In virtù della valutazione tecnica delle proposte da parte di una Commissione appositamente nominata dal DG dell'Agenzia, sono state individuate complessivamente le iniziative utilmente collocate in graduatoria, per ciascuna Linea di attività e per ciascun Lotto.

Considerato il successo di questo primo Avviso in termini di elevato, quanto inatteso, volume di iniziative presentate dagli Enti Territoriali e, inoltre, l'interesse dell'AICS e del sistema di cooperazione italiana, alla luce del dettato della Legge n.125/2014, al maggior coinvolgimento dei soggetti di cui all'art. 25 della Legge 125/2014, è stata richiesta dall'Agenzia e disposta dal Comitato Congiunto, l'estensione della dotazione finanziaria inizialmente prevista di ulteriori 1.878.411,81 euro, per complessivamente circa 6,9 milioni di euro, ciò consentendo il cofinanziamento di tutte le iniziative "promosse" risultate idonee. Questo il dettaglio dell'esito finale della valutazione con 17 proposte ammesse al cofinanziamento per la Linea A, Paesi Prioritari (11 Comuni, 1 Provincia Autonoma, 5 Regioni), 1 proposta per la Linea A, Paesi non prioritari, di una Regione e 4 proposte per la Linea B, sui Programmi della UE.

- Elaborazione di nuove procedure relative a condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di cooperazione ai soggetti di cui all'art. 26, ai sensi dell'art. 19 della L. 125/2014

(Indicatore: indicatore binario – risultato atteso 2017: SI)

L'AICS ha redatto il documento "Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di Cooperazione allo Sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della legge 125/2014", con previa informazione agli stakeholder, poi approvato dal Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo con Delibera n. 8 del 20 febbraio 2017, che disciplina le "procedure comparative pubbliche per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo formulate dall'AICS alle

Organizzazioni della società civile e ad altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco, ai sensi dell'art. 26, comma 4, della Legge e dell'art. 19 dello Statuto", in linea con la normativa vigente e con i principi stabiliti dall'Unione europea per i Grant nell'ambito delle PRAG. La Delibera n. 66 del 19/05/17 ha aggiornato tali procedure.

Si tratta di un importante, nuovo strumento che permette la valorizzazione del canale bilaterale con bandi mirati in specifici settori e paesi su iniziative previste nella programmazione annuale, gestiti direttamente dalle sedi locali dell'AICS.

Obiettivo operativo n.8: *"incrementare il coinvolgimento del settore privato nella cooperazione allo sviluppo"*

- Promozione di partenariati pubblico-privati di natura settoriale (Piattaforma energia e Piattaforma Sicurezza Alimentare).

(Indicatore: binario –risultato atteso 2017: SI)

Il progetto di una Piattaforma multi-attoriale a supporto delle energie rinnovabili per lo sviluppo, nel contesto dell'Agenda 2030, e specificatamente dell'SDG7, è nata grazie all'impegno politico del Governo Italiano nella promozione di strategie efficaci e operative in seno alla realizzazione dell'Agenda 2030. I riferimenti istituzionali e tecnici della piattaforma sono: UNSDNS, Global compact e Global Compact Italia, SE4All, ESMAP, IEA, IRENA, AEEP, EUEI PDF e DGDEVCO; nel contesto nazionale italiano la piattaforma si coordina – in particolare - con RES4Med e RES4Africa. Gli attori coinvolti sono stati i seguenti: Politecnico di Milano, Politecnico di Torino, Fondazione AVSI, Fondazione COOPI, CEFA, ACRA, ICU, CESVI, COOPERMONDO, RES4Africa, ENEL, ENI, EDISON.

La Delibera del Comitato Congiunto n. 60 del 19.05.2017 ha previsto un'azione su tre direttrici: la formazione di una Unità Tecnica di Gestione (PMU) insediata presso la sede AICS di Firenze affidata all'ENEA; la predisposizione di un bando che verrà lanciato nel 2018 da parte della citata PMU; e l'attivazione di un partenariato con ESMAP (Banca Mondiale) per gli aspetti di monitoraggio e valutazione.

Dal lavoro della Piattaforma sono emerse le Linee Guida operative per progetti di Energia & Sviluppo (DGCS-MAECI/AICS/POLIMI editors), approvate successivamente dal CICS.

Per quanto riguarda il progetto di una Piattaforma per la sicurezza alimentare, nel 2017 sono state avviate alcune azioni propedeutiche tra cui l'iniziativa promossa da AICS "From Vision to Action: How to work better together" che il 3 novembre ha riunito a Firenze i direttori delle Agenzie afferenti ai Paesi G7 per iniziare un confronto a livello tecnico su come affrontare più efficacemente le sfide della sicurezza alimentare e la diffusione di un'agricoltura sostenibile nell'area Africana. L'incontro ha visto la partecipazione, tra gli altri, del Presidente Gilbert Houngbo di IFAD, di rappresentanti della società civile e di organismi internazionali, la presenza di imprenditori africani e dell'imprenditoria europea che investono ed operano in Africa.

- Realizzazione di almeno una procedura l'anno per i soggetti aventi finalità di lucro ex art 27 finalizzato alla selezione di idee innovative per lo sviluppo in coerenza con i criteri indicati nell'ambito del CNCS.

(Indicatore: binario –risultato atteso 2017: SI)

L'Agenzia ha lanciato il primo Bando per la selezione di iniziative imprenditoriali innovative da ammettere a Finanziamento/cofinanziamento e da realizzare nei paesi partner di cooperazione per il perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile. La procedura di evidenza pubblica riservata ai soggetti con Finalità di Lucro ex articolo 27 della Legge 125 ha visto la presentazione di 25 domande da parte delle imprese suddivise sui tre lotti "start up", "nuove idee" e "scaling up". La procedura di selezione è nella sua fase finale di valutazione e la definizione dei soggetti aggiudicatari è prevista nel 2018.

- Contribuire alla preparazione di linee guida su aspetti procedurali e finanziari concernenti l'operatività dell'articolo 8 e dell'art. 27, c. 3 della L. 125/2014

(Indicatore: realizzazione fisica – risultato atteso 2017: bozza delibera)

ARTICOLO 8. Relativamente all'art. 8, nel corso del 2017 l'Agenzia ha partecipato a un gruppo di lavoro che ha prodotto una bozza di procedura operativa concernente tutte le attività relative ai crediti concessionali. Tali attività sono state ripartite in 6 fasi operative: 1) Identificazione e Formulazione del progetto; 2) Approvazione; 3) Realizzazione; 4) Erogazione e Finanziamento; 5) Monitoraggio e Valutazione; 6) Rendicontazione e Chiusura.

Nel 2017 l'Agenzia ha anche collaborato con il MEF e con la DGCS nella preparazione della Delibera sottoposta al Comitato Congiunto nel mese di febbraio 2017 avente per oggetto il livello di elemento dono e di concessionalità da applicare ai crediti di aiuto in linea con i principi generali dell'OCSE.

ARTICOLO 27. Relativamente all'articolo 27, nel corso del 2017 l'Agenzia ha collaborato con il MEF e con CDP nella redazione di delibera CICS (delibera 23 marzo 2017) concernente i seguenti aspetti: la quota del fondo rotativo che può essere impiegata annualmente per le finalità di cui all' art. 27; i criteri per la selezione delle iniziative; le condizioni finanziarie dei crediti.

Si è anche collaborato con CDP e MEF nella redazione della delibera del Comitato Congiunto del 19 marzo avente per oggetto gli aspetti specifici procedurali del solo comma 3 a) in particolare la presentazione della domanda, l'istruttoria, la concessione e l'erogazione del finanziamento.

Si è partecipato a gruppi di lavoro con la DGCS, il MEF e CDP al fine di apportare alcune modifiche alla norma in oggetto (art 27 comma 3) al fine di non incorrere nel regime di aiuti di stato. Tali modifiche sono state apportate nella legge di stabilità del dic. 2017. Il testo della norma sopra riportato recepisce tali modifiche (eliminazione dell'agevolazione; aperture a tutte le imprese).

E' pertanto in corso una revisione della sopracitata delibera CICS al fine di renderla coerente con le recenti modifiche normative intervenute (legge stabilità 2017)

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">•Incentivare la presenza di soggetti profit nei paesi prioritari della cooperazione. |
|--|

(Indicatore: n° roadshow – risultato atteso 2017: 3)

L'elaborazione della procedura di selezione competitiva per il bando "profit" ha previsto nei criteri di valutazione delle proposte pervenute una premialità per quelle iniziative imprenditoriali innovative che fossero da realizzarsi nei paesi prioritari per la cooperazione così come definiti dal documento di programmazione triennale. Al fine di incentivare la partecipazione dei soggetti con Finalità di lucro nei paesi prioritari, mediante la partecipazione al bando indetto dall'Agencia, sono state realizzate nel mese di giugno n. 3 giornate divulgative del Bando presso le imprese a Milano, Bologna e Bari con il contributo di Confindustria e Alleanza delle cooperative, consentendo di raggiungere una ampia platea di soggetti interessati.

AREA STRATEGICA "FINANZIAMENTI"

Obiettivo strategico: Ampliare la dotazione finanziaria dell'Agenzia

Obiettivo operativo n.9 *"Espandere l'attività di esecuzione di progetti dell'UE, attraverso la gestione centralizzata indiretta ("cooperazione delegata")*

- Finalizzare il processo di accreditamento per lo svolgimento di progetti della c.d. "cooperazione delegata" della Commissione Europea

(Indicatore: indice di realizzazione fisica- risultato atteso 2017: 85%)

La procedura di accreditamento è stata avviata il 31 maggio 2017 con una richiesta ufficiale alla Commissione Europea. Nei mesi precedenti era stata completata una verifica preliminare atta ad accertare il possesso da parte dell'Agenzia dei requisiti richiesti dalla CE.

La Commissione Europea ha autorizzato l'avvio della procedura 'seven pillar assessment' nel mese di settembre dopo aver fornito parere positivo alle due verifiche obbligatorie denominate 'Legal Check' e 'Opportunity Check'

L'Agenzia ha così dato avvio al vero e proprio audit, demandato, attraverso una procedura comparativa pubblica, alla società di consulenza "Moore Stephens" (aggiudicataria della procedura richiesta dal Regolamento della CE).

Secondo le procedure impartite dalla Commissione, l'audit ha avuto come base un template predisposto dalla CE, denominato Annex 2, suddiviso per i seguenti Pillar: Controllo interno, Accounting, Controllo esterno, Grant, Tender e Subdelega e riempito dall'AICS.

La verifica è stata svolta dagli auditor, che hanno programmato numerose visite presso la sede AICS nei mesi di novembre e dicembre, attraverso un minuzioso controllo delle procedure e dei sistemi.

L'audit si è concluso nel dicembre 2017, con la finalizzazione delle field visit, restando le ultime azioni propedeutiche a carico dell'auditor indipendente, che dovrà indirizzare un dettagliato rapporto alla Commissione.

- Adesione al "Practitioner's Network delle principali agenzie UE

(Indicatore: indicatore binario- risultato atteso 2017: SI)

L'AICS ha aderito nel maggio 2017 al Practitioners' Network for European Development Cooperation (Rete Europea dei Practitioners'- PN). L'approvazione della richiesta di adesione dell' AICS alla Piattaforma è stata annunciata nel corso della 10a Assemblea Annuale svoltasi a Londra ospitata dal British Council alla quale ha partecipato il Direttore dell'AICS.

La piattaforma è aperta alle Agenzie di Cooperazione e alle Istituzioni Finanziarie degli Stati Membri che offrono un servizio pubblico nell'ambito della cooperazione allo sviluppo, nata allo scopo di promuovere la conoscenza reciproca tra le organizzazioni aderenti, creare opportunità per una maggiore collaborazione, favorire lo scambio di esperienze e promuovere un dialogo sulle politiche europee (www.dev-practitioners.eu). La Rete ha sede legale a Bruxelles e dispone di un suo ufficio presso cui opera il Segretariato Permanente. Organi della Rete sono l'Assemblea Generale, lo Steering Committee, I Gruppi tematici e la Presidenza della Troika.

Attualmente i Membri aderenti alla Rete collaborano anche attraverso gruppi di lavoro tematici, per affrontare temi di interesse comune a cui alcuni rappresentanti dell'AICS partecipano regolarmente. Si tratta dei gruppi di lavoro "Partenariato Efficace" (co-guidato da AFD e dal British Council), "Crisi, Fragilità e Migrazione" (co-guidata da AFD e Expertise France), "Settore Privato (presieduto congiuntamente da SNV e GIZ) e "Quadro Contrattuale e Finanziario" presieduto da BC, GIZ e EF.

L'AICS ha partecipato alle attività della Piattaforma contestualmente agli European Development Days 2017 che si svolgono ogni anno a Bruxelles.

Sulla base di quanto stabilito dalla "Charter of the Practitioners' Network", i Membri aderenti alla Piattaforma aderiscono con un contributo annuale.

- Supportare la DGCS nell'attività di supervisione delle iniziative di cooperazione delegata di cui è responsabile e recepirne la gestione al momento dell'accREDITAMENTO

(Indicatore: realizzazione fisica- risultato atteso 2017: n.2 convenzioni operative firmate)

Nel 2017 l'Agenzia ha contribuito alla gestione delle attività di cooperazione delegata in capo alla Direzione Generale della Cooperazione allo sviluppo mettendo a disposizione competenze e personale delle proprie sedi.

Per consolidare tale impegno, sono state sottoscritte con la DGCS il 21 settembre cinque convenzioni operative che normano l'assistenza prestata da AICS per specifiche iniziative in Senegal (2 convenzioni), Sudan (2 convenzioni) e Burkina Faso.

AICS Roma ha inoltre fornito supporto alla DGCS partecipando alla redazione delle nuove procedure MAECI per la cooperazione delegata, approvate al Comitato Congiunto del 21 dicembre 2017.

Obiettivo operativo n.10 *"Diversificare le fonti di finanziamento dell'Agenzia"*

- Piano strategico per il Fund-Raising

(Indicatore: realizzazione fisica- risultato atteso 2017: discussion paper)

Il discussion paper "Fundraising per AICS" è stato predisposto dall'Ufficio VIII e trasmesso alla dirigenza dell'AICS nel dicembre 2017 per successivo approfondimento.

AREA STRATEGICA "CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE"
Obiettivo strategico: Massimizzare l'utilizzo delle risorse umane e finanziarie per portare a compimento la fase di start-up dell'Agenzia

Obiettivo operativo n.11 "Standardizzazione procedure e protocolli IT"

- "Procedimentalizzazione: definizione di manuali di procedura (procedure contabili, ciclo delle iniziative, missioni, audit, procedure negoziali)"

(Indicatore: numero manuali realizzati – risultato atteso 2017: 5)

Sono stati realizzati:

- il Manuale delle procedure negoziali approvato il 6 novembre
- il Manuale della funzione di Audit approvato il 23 novembre
- il Manuale di Risk Management approvato il 23 novembre
- la procedura di Budget approvata il 10 novembre
- la procedura di gestione contabile delle iniziative di cooperazione e valutazione approvata il 10 novembre
- la procedura di gestione dei ricavi approvata il 10 novembre
- la procedura amministrativo-contabile del Ciclo Passivo approvata il 10 novembre
- le Linee Guida per le missioni, diffuse dalla segreteria del direttore il 13 novembre

- Migrazione dal dominio esteri.it al dominio aics.gov.it e relativi servizi di condivisione

(Indicatore: binario – risultato atteso 2017: SI)

L'obiettivo del dominio indipendente Aics è stato raggiunto (www.aics.gov.it, mail nome.cognome@aics.gov.it)

- Realizzazione di un sistema di connettività con VPN dedicata, tra sede centrale e sedi estere, garantendo gli standard di sicurezza

(indicatore: numero sedi connesse - risultato atteso 2017: 5)

In ottemperanza alla normativa vigente in materia di connettività e sicurezza informatica (Piano AgID), la linea di intervento ha compreso gli interventi evolutivi infrastrutturali, finalizzati al potenziamento della sicurezza e della connettività tra le sedi principali e secondarie dell'Agenzia, tra i quali l'acquisizione di apparati di VOIP, l'attivazione della connettività intranet Roma/Firenze e servizio VPN per sedi estere e la messa in sicurezza della sede di Firenze.

Entrambe le sedi dispongono del servizio di wifi; infine, per quanto riguarda la connessione con le sedi secondarie è stato, recentemente realizzato uno studio di fattibilità finalizzato a valutare la fattibilità tecnica-economica di estensione della rete intranet di Roma tramite VPN alle sedi estere

Non è stato possibile completare nel 2017 la connessione pilota di 5 sedi estere (esercizio tuttora in corso), nelle more della definizione della strategia IT (ad oggi è in corso un pilota con 5 sedi, di cui due risultano collegate in

VPN). Infine, si rileva la necessità di avviare un percorso di messa in sicurezza della sede di Firenze.

Obiettivo operativo n.12 *“Rafforzare la comunicazione interna”*

- Realizzazione di una rete intranet aziendale

(indicatore: realizzazione fisica – risultato atteso: pre-fattibilità)

La pre-fattibilità dell'obiettivo è contenuta nel Piano Strategico IT dell'AICS approvato il 27 dicembre.

È in corso un progetto di collegamento punto-punto tra la sede di Roma e la sede di Firenze, finalizzato ad estendere i servizi intranet di Roma (con relativo passaggio di Firenze sotto Active Directory di Roma).

Obiettivo operativo n.13 *“Rafforzare la gestione finanziaria al centro e in periferia”*

- Procedimentalizzazione: manuale procedure per la gestione della liquidità

(Indicatore: realizzazione fisica – risultato atteso 2017: pre-fattibilità)

È stata definita la procedura per il passaggio al mandato telematico ed è stata fatta la gara per l'accentramento liquidità.

- Realizzazione di un sistema dei pagamenti integrato con connettività estesa alle sedi estere

(Indicatore: realizzazione fisica – risultato atteso 2017: pre-fattibilità)

Il progetto prevede integrazioni applicative in linea con le Linee guida del nuovo modello di interoperabilità AgID.

Di seguito il dettaglio delle principali integrazioni previste:

1) l'integrazione applicativa del sistema contabile Siconta con la nuova suite documentale, finalizzato ad ottenere una gestione complessiva della documentazione prodotta durante l'intero ciclo di vita dell'iniziativa di cooperazione;

2) l'Integrazione applicativa per l'area HR e dismissione del tool HR MAE e Sicweb. In particolare, è prevista la definizione di specifiche funzionali finalizzate a una serie di integrazioni applicative per la gestione integrata dei processi delle risorse umane: integrazione con il Portale NoiPA (per quadratura dei dati relativi alle paghe), con gli apparati di rilevazione presenze e con il portale delle missioni (Cisalpinia) per la gestione delle approvazioni relative alle missioni dei dipendenti; infine, è necessaria la dismissione degli applicativi Sicweb e HR MAE.

3) Integrazioni applicative a supporto dei processi di ciclo passivo e pagamenti. In particolare è prevista la definizione di specifiche funzionali finalizzate a una serie di integrazioni applicative per la gestione integrata dei processi di ciclo passivo e pagamenti:

- integrazione del sistema Siconta con sistema di Fatturazione tramite automatizzazione flusso dati relativo a Fatture;

- integrazione del sistema Siconta con sistema di Ordinativo Bancario per invio automatizzato flussi di pagamento e per riconciliazione pagamenti;
- integrazione del sistema di Ordinativo Bancario con servizio di firma digitale per autorizzazione ai pagamenti.

Obiettivo operativo n.14 *“Adeguare le risorse umane ai compiti assegnati all’Agenzia”*

- Completare le procedure di reclutamento del personale (inquadramenti) previste all'art. 19 comma 2, lettere a) e b)

(Indicatore: stato avanzamento – risultato atteso 2017: 80%)

Nel 2017 le attività più rilevanti svolte dall’Ufficio XI – Risorse Umane - dell’AICS, relativamente alla gestione e coordinamento del personale presso le sedi di Roma e Firenze, si sono focalizzate sui puntuali adempimenti previsti dall’art. 19, comma 2, lettere a) e b) della L. 125/2014, istitutiva dell’Agenzia.

Dopo aver acquisito l’approvazione formale dell’ARAN e della Funzione Pubblica sui due profili professionali (quello tecnico e quello amministrativo-contabile, già condivisi con le organizzazioni sindacali), è stato avviato il complesso l’iter procedurale per l’acquisizione dei nulla-osta relativi all’inquadramento del personale, proveniente da oltre 20 Amministrazioni, che si trovava in posizione di comando presso la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del MAECI al momento della pubblicazione della L.125/2014.

La procedura di inquadramento, con le relative equiparazioni giuridico-economiche, si è conclusa l’1 agosto 2017 con l’emanazione di un Decreto direttoriale e la stipula dei singoli contratti individuali contenenti l’assegnazione dei profili adeguati alle esperienze professionali delle singole unità di personale. Il totale del personale inquadrato è stato pari a n. 51 unità, di cui n. 25 funzionari di Area III, n. 23 di Area II e n. 3 di Area I.

Il personale di Firenze (ex-IAO), i cui profili sono stati ufficialmente assegnati, era automaticamente transitato nei ruoli dell’Agenzia a partire dall’1 gennaio 2016 e pertanto il totale del personale inquadrato ammontava, a fine 2017, a n. 74 unità.

Relativamente ai Dirigenti, è stato elaborato ed approvato, con Delibera n. 155 del 25 luglio 2017, il Regolamento AICS relativo ai criteri generali in materia di affidamento, mutamento e revoca degli incarichi dirigenziali.

- Realizzazione di una procedura di mobilità del personale ai sensi dell'art. 19 comma 2, lettera c)

(Indicatore: realizzazione fisica– risultato atteso 2017: avvio procedure)

Dopo il completamento dell’entrata nei ruoli del personale comandato, negli ultimi mesi del 2017 si è proceduto all’elaborazione dell’avviso pubblico e della domanda di mobilità del restante personale in posizione di comando, non in possesso dei requisiti previsti dalle lettere a) e b) dell’art. 19, comma 2 della legge istitutiva dell’AICS. Tale mobilità è stata attuata ai sensi dell’art. 30 del

D. Lgs. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni, nell'ambito del comma 2 dell'art. 19, lettera c) della legge istitutiva.

L'avviso di mobilità volontaria, aperto a 30 posizioni complessivamente in Area II e III, suddivise nei due profili, è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia a dicembre 2017.

• Progressioni economiche del personale di ruolo

(Indicatore: realizzazione fisica– risultato atteso 2017: avvio negoziazione)

Nel 2017 sono state avviate le negoziazioni con le OO.SS. per le progressioni economiche. Il relativo accordo è stato raggiunto in sede di contratto collettivo integrativo sottoscritto il 19 dicembre 2017. Esso prevede progressioni economiche interne alle aree dal 1 gennaio 2018, a valere sul Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'AICS, per una quota iniziale del 50 per cento del personale nei ruoli al 31 dicembre 2017;

• Revisione contrattualistica e organici personale locale (art. 19 comma 6)

(Indicatore: indicatore binario– risultato atteso 2017: SI)

Oltre alle procedure di selezione di n. 5 nuovi Direttori di sedi estere (Beirut, Dakar, Mogadiscio, l'Avana e Kabul), successivamente ratificate in occasione delle riunioni del Comitato Congiunto, sono stati revisionati ed aggiornati i modelli 'standard' dei contratti del personale locale a tempo indeterminato, pari a 70 unità, ed è stato elaborato, secondo le direttive che si applicano al personale amministrativo del MAECI, il primo Regolamento per il trattamento amministrativo ed economico del personale delle Aree funzionali in servizio all'estero.

Inoltre sono state oggetto di revisione, privilegiando l'applicazione del diritto locale, le procedure di assegnazione di incarichi all'estero per progetti di cooperazione e la relativa contrattualistica per il personale - non appartenente alla pubblica amministrazione - che assume la responsabilità operativa di progetti di cooperazione presso le varie sedi estere. Le suddette procedure sono state formalmente approvate dal Comitato Congiunto in data 21 dicembre 2017.

Sono state inoltre elaborate tabelle stipendiali da utilizzarsi come parametri di riferimento per le retribuzioni di specifiche professionalità impiegate per progetti esteri, come il 'team leader' o l'esperto legale-amministrativo, nei principali Paesi ove sono ubicati gli uffici dell'AICS.

• Concorso pubblico ai sensi all'art. 19 comma 2, lettera d)

(Indicatore: realizzazione fisica– risultato atteso 2017: avvio procedure)

In data 4 agosto 2017 veniva approvato il Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione di approvazione delle procedure concorsuali per l'assunzione, presso l'AICS, di n. 60 funzionari di Area III – F1, in applicazione della lettera d), art. 19, c. 2 della L. 125/2014. Pertanto si è provveduto alla definizione dei criteri e dei requisiti di partecipazione, alla ripartizione dei profili professionali tra le 60 posizioni ed alle modalità di svolgimento delle prove concorsuali.

Tali criteri, requisiti e modalità sono state sottoposte all'approvazione della Commissione Interministeriale RIPAM/Formez (Progetto di Riqualificazione delle Pubbliche Amministrazioni, che si avvale di personale della soc. Formez), nell'ambito del Dipartimento della Funzione Pubblica, della cui collaborazione l'Agenzia può avvalersi per gli aspetti logistici ed organizzativi del concorso – come altre pubbliche amministrazioni - ai sensi del D. Lgs 75/2017. La pubblicazione del bando, una volta finalizzata la Convenzione tra la RIPAM/Formez e l'Agenzia, verrà effettuata nei primi mesi del 2018.

- Realizzazione e implementazione di un Piano di Formazione, aggiornamento e valorizzazione del patrimonio professionale dell'Agenzia

(Indicatore: realizzazione fisica– risultato atteso 2017: realizzazione di n. 3 moduli formativi)

Sono stati organizzati n. 4 corsi di formazione tra ottobre e dicembre 2017 (trasparenza ed anticorruzione, benessere organizzativo, contratti/appalti pubblici, TUPI di recente approvazione), avvalendosi di docenti della SNA.

Obiettivo operativo n.15 *“Prevenire la corruzione e promuovere l'integrità, implementando gli standard OCSE”*

- Istituzione di un servizio di audit / controllo interno

(Indicatore: realizzazione fisica– risultato atteso 2017: report)

Nel 2017 è stato portato a termine il progetto di reingegnerizzazione della struttura organizzativa e delle principali procedure dell'AICS, con la definizione dei prerequisiti per l'istituzione di un servizio di audit.

Il 23 novembre 2017 il Direttore dell'Agenzia ha adottato il manuale della funzione di Audit.

La modifica del Regolamento di Organizzazione, che istituisce un nuovo ufficio “Audit” dell'AICS alle dirette dipendenze del Direttore, è all'attenzione delle competenti autorità del MAECI.

- Istituzione di un registro dei rischi con relativa dashboard/cruscotto

(Indicatore: realizzazione fisica– risultato atteso 2017: SI)

Nel 2017 è stato portato a termine il progetto di reingegnerizzazione della struttura organizzativa e delle principali procedure dell'AICS, con la definizione dei prerequisiti per l'istituzione di un meccanismo di risk management nelle aree maggiormente sensibili, sia per quanto riguarda i rischi connessi all'attività specifica dell'AICS, sia per quanto riguarda i rischi specifici previsto dalla normativa anticorruzione.

Il 23 novembre 2017 il Direttore dell'Agenzia ha adottato il manuale di risk management. E' stata resa inoltre operativa la dashboard dei rischi, che funge da “cruscotto” per la gestione degli stessi.

- Monitoraggio delle attività a rischio nei diversi ambiti di competenza (personale, gare e contratti, soggetti di cui al capo VI)

(Indicatore: realizzazione fisica– risultato atteso 2017: report)

Il Piano anti-corruzione e trasparenza è stato adottato il 22 settembre 2017. Pertanto si è ritenuto di rinviare il report sul monitoraggio al 2018, una volta avviate le attività di monitoraggio ivi previste.

- Realizzazione della "Giornata della trasparenza"

(Indicatore: indicatore binario– risultato atteso 2017: SI)

Il 29 settembre 2017 ha avuto luogo la "Giornata della Trasparenza", che ha visto la presentazione del Piano della Performance 2017-2019, del Piano per l'Anti corruzione e la trasparenza, delle iniziative OpenAid e IATI, e del Codice Etico e di comportamento dell'agenzia. Oltre al personale dell'AICS, sono stati invitati gli stakeholder istituzionali (MAECI, ANAC, OIV, membri del Consiglio Nazionale e della società civile) che hanno presenziato all'evento.

- Formazione su anticorruzione, trasparenza, codice etico

(Indicatore: realizzazione fisica– risultato atteso 2017: formazione generica)

Sono stati realizzati due seminari di carattere generale aperti a tutto il personale sul tema della "Trasparenza e Anticorruzione" nel periodo di ottobre-novembre 2017, presso la sede della SNA (cfr. anche obiettivo operativo 14).